

Studi Confartigianato

Nel 2016 la quota di imprenditori e lavoratori autonomi laureati è del 24,8%

Sale al 31,9% per gli under 40. In dieci anni +21,6% indipendenti laureati nonostante decimazione (-10,8%) del lavoro autonomo

L'Italia presenta un **forte ritardo nella presenza di laureati**, con una incidenza di 30-34enni che hanno conseguito un titolo terziario del 26,2% inferiore di quasi tredici punti al 39,1% della media Ue a 28. Va ricordato che per laureati si intendono coloro in possesso di titolo di livello terziario (livelli da 5 a 8 Isced, classificazione internazionale sui titoli di studio) e che comprende istruzione terziaria di ciclo breve (livello 5), laurea (livello 6), master (livello 7) e dottorato di ricerca (livello 8).

Di conseguenza l'Italia presenta una **quota di occupati laureati** inferiore alla media europea: nel quarto trimestre 2016 nel nostro Paese la quota di occupati laureati è del 21,4%, inferiore di 12,7 punti alla media di 34,1% dell'Ue a 28.

Per migliorare questa performance è necessario un sistema universitario più attrattivo – anche grazie ad un sistema scolastico maggiormente abilitante – che riduca il numero di studenti che abbandonano l'università, abbrevi i tempi necessari ad alcuni studenti per completare la loro formazione e migliori la qualità dell'istruzione superiore con una maggiore rispondenza dei corsi di studio alle esigenze del mondo del lavoro.

In dieci anni la **quota di lavoratori – dipendenti e indipendenti – laureati** è salita di 5,6 punti, meno dell'incremento di 8,1 punti registrato nella media dell'Ue a 28. Su questo trend hanno influito il ritardato pensionamento delle coorti più anziane – in cui la quota di laureati è più bassa – e la minore domanda di lavoro di giovani, tra i quali è più elevata la quota di laureati; in relazione a quest'ultimo aspetto si osserva

che il tasso di occupazione di giovani tra 20 e 34 anni che hanno conseguito un laurea nell'ultimo triennio in Italia è del 57,5% a fronte dell'81,9% della media Ue a 28.

La **crescita della quota di laureati è più intensa nel lavoro indipendente**: al quarto trimestre 2016 i lavoratori indipendenti laureati sono complessivamente 1.175.700 e la quota sul totale dei lavoratori indipendenti è del 24,8% ed è salita di 6,6 punti nell'ultimo decennio. Il 99,2% degli indipendenti che lavora in imprese private non finanziarie è occupato in piccole imprese.

In dieci anni il lavoro autonomo ha perso complessivamente 570 mila unità (-10,8%), con un saldo negativo di 779 mila unità non laureate (-18,0%) mentre sono saliti di 208.500 unità gli imprenditori e lavoratori autonomi laureati (+21,6%).

In particolare al quarto trimestre 2016 è più elevata, e pari al 35,6%, la quota di **lavoratori indipendenti senza dipendenti**, e risulta in salita di 6,6 punti negli ultimi dieci anni; è più contenuta, e pari al 18,1%, la **quota di imprenditori e lavoratori autonomi laureati e che hanno dipendenti**, che risulta

salita di 5,3 punti negli ultimi dieci anni. Sulla presenza di laureati pesa, naturalmente, il **fattore età**: al quarto trimestre 2016 la quota di lavoratori indipendenti under 40 laureati arriva al 31,9%, con una variazione di quasi dieci punti (+9,8) negli ultimi dieci anni; per i senior tra 40 e 64 anni la quota di laureati è inferiore di quasi dieci punti (21,8%) a quella dei più giovani ed è meno dinamica, con una salita di 6,4 punti negli ultimi dieci anni.

L'analisi per **genere** evidenzia una più elevata quota di indipendenti laureati per le donne, pari al 35,9%, di oltre quindici punti superiore al 19,8% dei maschi. In **chiave settoriale** si osserva che la crescente terziarizzazione dell'economia contribuisce alla più elevata quota di imprenditori laureati: sulla base degli ultimi dati disponibili sulla struttura imprenditoriale, la quota di lavoratori indipendenti negli Altri servizi – in cui sono compresi anche i servizi professionali – sale al 46,2%, a fronte del 7,7% del Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, il 6,0% del Manifatturiero esteso e il 3,4% nelle Costruzioni.



Studi Confartigianato

In un anno +1,6 milioni di acquirenti online +10,0%, meglio del +4,4% UE. Dal 2007 quasi raddoppiati gli e-shoppers: +8,4 milioni, pari al +92,1%

Sulla base dell'analisi dei dati armonizzati da Eurostat, nel 2016 gli italiani che **acquistano beni e servizi online** sono 17.607.200, pari al 29,0% della popolazione. La quota del nostro Paese è ancora lontana da quella dell'Ue a 28 dove oltre la metà dei cittadini (55,1%, +26,1 punti percentuali rispetto all'Italia) acquista online ed è quasi un terzo di quella del Regno Unito, il paese europeo con la quota maggiore e pari all'82,6% (+53,6 punti percentuali rispetto all'Italia).

A fronte di questo **ritardo** l'Italia, però, mostra un **maggiore dinamismo rispetto agli altri principali paesi europei**: nel 2016 il nostro Paese di registra una crescita degli acquirenti del 10,0%, ritmo più che doppio rispetto al 4,4% registrato nell'Ue a 28 mentre la **Spagna** si ferma sul +3,5%, il **Regno Unito** sul +2,5% e la **Germania** e la **Francia** entrambe sul +2,1%. Rispetto

to al 2015 si contano in Italia 1.598.800 acquirenti online in più, aumento in valore assoluto secondo solo a quello della Polonia (1.898.086 acquirenti online in più in un anno).

Il ritmo di crescita di coloro che acquistano in Rete in Italia è ancor più intenso nel **lungo periodo (2007-2016)** ed anche in questo caso è maggiore rispetto a quello registrato dai principali paesi europei: dal 2007, primo anno da cui è possibile effettuare un confronto con l'Ue a 28, gli italiani che acquistano online crescono in media annua del 13,5%, un ritmo quasi doppio rispetto al 7,4% dell'Ue a 28 mentre la Spagna è in crescita del 10,5%, la Francia dell'8,2%, il Regno Unito del 5,9% e la Germania del 4,1%. In particolare nei



cinque anni tra 2011 e 2016 in Italia gli acquirenti online sfiorano il raddoppio: +92,1%, pari a 8.443.900 persone in più.

Un nostra precedente analisi ha esaminato le dinamiche degli *e-shoppers* per territorio, evidenziando nel 2016 un particolare dinamismo in **Abruzzo** dove nell'ultimo anno la quota di acquirenti on line sale di 7,2 punti, seguito dal **Veneto** (+6,9 punti), **Lazio** (+4,6 punti), **Sicilia** (+4,2 punti), **Trento** (4,1 punti).

Alimentazione

Prodotti alimentari preimballati



È stato approvato il 22 marzo da parte del Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo relativo all'obbligo d'indicazione per i prodotti alimentari pre-imballati della sede dello stabilimento di produzione o confezionamento. Sono pertanto esclusi dall'applicazione i prodotti cosiddetti "incartati", ovvero quelli che vengono imballati essendo prodotti sfusi al momento

della vendita al consumatore e quelli che vengono pre-imballati sempre sul luogo della vendita per la vendita cosiddetta libera. L'iter di emanazione del provvedimento è solo all'inizio e pertanto i tempi complessivi che intercorreranno da adesso a quando dovrebbe entrare in applicazione l'obbligo dell'indicazione dello stabilimento in etichetta saranno alquanto lunghi.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

ATTENZIONE E' TEMPO DI PROCESSIONARIA!!!

**COME COMBATTERLA? ...
E' ARRIVATA LA SPECIALIZZAZIONE CHE ASPETTAVI!!!**


Confartigianato
imprese di Viterbo

CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER LA LOTTA ALLA PROCESSIONARIA

Di processionaria nella Regione Lazio e soprattutto nella città di Viterbo e Provincia se ne sta parlando da mesi ed il problema non sembra essere stato debellato. Confartigianato imprese di Viterbo ha deciso di fornire alle proprie imprese un valido metodo di lotta alla larva al fine di poter partecipare ad appalti pubblici o rispondere a committenti privati per debellare questo lepidottero. Tra i metodi più richiesti, vi è quello di accedere direttamente all'interno della chioma della pianta infestata per estirpare il nido del parassita per poi ricondurlo in maniera idonea a terra dove verrà trattato. Le proposte formative di cui sotto vanno ad abilitare l'operatore a svolgere in sicurezza e secondo la normativa dell'Allegato XXI del D. Lgs. 81/08 ed il Nuovo Accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012 queste operazioni. Le proposte formative sono:

- CORSO PROCESSIONARIA COMPLETO DEL CORSO PER ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI CON SPECIALIZZAZIONE IN CHIOMA ALBERI – 36 Ore:** Il corso è indirizzato a coloro che non possiedono nessun requisito e vogliono apprendere le tecniche di tree climbing e di accesso ai lavori in chioma su varie tipologie di piante;
- CORSO PROCESSIONARIA COMPLETO DEL CORSO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CON E SENZA STABILIZZATORI CON SPECIALIZZAZIONE IN CHIOMA ALBERI – 14 Ore:** il corso è indirizzato a coloro che non possiedono nessun requisito per la conduzione di attrezzature particolari di lavoro, quali piattaforme di lavoro mobili elevabili e vogliono conseguire l'abilitazione per l'intervento su alberi invasi dalle processionarie.
- CORSO PROCESSIONARIA – 4 Ore:** il corso è indirizzato a coloro che possiedono già l'abilitazione ai lavori in chioma e/o all'utilizzo delle PLE e vogliono conoscere nello specifico le caratteristiche del parassita, dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare durante le fasi lavorative con la processionaria.

DOVE:


Confartigianato
imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920

www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

PER INFO ED ISCRIZIONI:

0761 337942-12
UFFICIO AMBIENTE, SICUREZZA & FORMAZIONE
della Confartigianato Imprese di Viterbo

**PRENOTATI PER IL CORSO
- ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO -**



Anaepa

Appalti, nelle correzioni al codice dei contratti pubblici accolte proposte di Confartigianato

La dura battaglia che Confartigianato ha condotto nell'ultimo anno per modificare il Codice dei contratti pubblici sta ottenendo risultati. Nel decreto correttivo del Codice varato il 13 aprile dal Governo, sono contenute modifiche chieste dalla Confederazione per favorire la partecipazione degli artigiani e delle piccole imprese agli appalti pubblici.

Del resto il nuovo Codice dei contratti pubblici, nato 12 mesi fa, aveva proprio l'obiettivo di rendere più **semplici, trasparenti e orientate allo sviluppo** le norme che regolano la partecipazione delle imprese agli appalti pubblici e soprattutto doveva ispirarsi al principio dello Small Business Act, **'pensare innanzitutto al piccolo'**. Ma così finora non è stato tanto da rendere necessario rimetterci mano e correggere oltre la metà del provvedimento.

Il pressing esercitato in questi mesi dalla Confederazione ha permesso di ottenere alcune correzioni che il **Presidente Giorgio Merletti** ha accolto positivamente per consentire agli

artigiani e alle piccole imprese di cogliere le opportunità del mercato degli appalti pubblici.

Tra queste, la modalità di affidamento **'a chilometro zero'**, vale a dire la possibilità per le stazioni appaltanti di riservare la partecipazione alle micro, piccole e medie imprese che abbiano sede legale e operativa nel territorio regionale di esecuzione dei lavori per una quota non inferiore al 50% del totale delle aziende partecipanti.

Confartigianato apprezza anche l'innalzamento a 2 milioni di euro della soglia di aggiudicazione con l'offerta economica più vantaggiosa, la semplificazione delle procedure di accesso alle gare pubbliche con il principio dell'interoperabilità delle banche dati, il limite all'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi nell'edilizia, la nuova definizione di rating d'impresa non penalizzante per le piccole imprese, l'eliminazione dei costi di funzionamento delle piattaforme telematiche a carico degli operatori economici, sconti del 50%, riservati alle piccole imprese e ai loro consorzi,



sugli oneri delle garanzie per la partecipazione alle procedure.

Rimangono però delle zone oscure. Come la previsione di rendere obbligatorie le clausole sociali negli appalti e la nuova formulazione relativa ai termini di pagamento.

"I contratti pubblici – sottolinea ancora il Presidente Merletti – sono una potente leva di politica economica. Ci auguriamo che il decreto correttivo varato dal Governo consenta di recuperare il tempo perduto e offra agli artigiani e alle micro e piccole imprese l'occasione di un rilancio all'insegna della trasparenza e della semplificazione".

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Confartigianato Formazione

Patentino fitosanitario, In partenza il corso di formazione

E' in partenza un corso di formazione di base e di aggiornamento per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, in accordo alla normativa vigente organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo e Erfap Lazio. La durata del corso base per utilizzatori è di 20 ore oltre all'esame finale, mentre il rinnovo prevede la frequenza di almeno 12 ore. Per acquistare e impiegare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi è necessaria, infatti, un'apposita autorizzazione comunemente nota come "Patentino". Dal 26 novembre 2015 è indispensabile per acquistare ed utilizzare tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale.

Il patentino dura 5 anni, è personale e valido su tutto il territorio nazionale.

Chi è in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie è esentato dall'obbligo di frequenza al corso di formazione di base ma deve sostenere un esame.

Chi non possiede il suddetto titolo di studio deve frequentare un corso della



durata di 20 ore (con frequenza obbligatoria minima del 75%) presso un ente di formazione accreditato, al termine del quale dovrà sostenere l'esame suddetto.

L'esame, obbligatorio quindi per tutti, è previsto solo in fase di rilascio, successivamente per ottenere il rinnovo è sufficiente l'attestazione di frequenza ai corsi specifici.

Per ulteriori informazioni e per effettuare le iscrizioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

**VIA
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791


ANAEP A
Confartigianato
Edilizia



Studi Confartigianato

Italia prima in UE per debiti commerciali della PA, al 3% del PIL

Tempi di pagamento della PA a 50 giorni, ma mancano i dati per il 43,6% delle fatture, anche se tutte le 873 mila imprese fornitrici inviano fattura elettronica

Il confronto internazionale evidenzia per l'Italia un più elevato debito commerciale delle Amministrazioni pubbliche rispetto agli altri Paesi europei. Secondo l'ultimo confronto internazionale disponibile su dati Eurostat, nel 2015 l'Italia mostra un **debito commerciale della P.A. verso le imprese per beni e servizi** – per la sola parte di spesa corrente – pari al 3,0% del PIL, il più elevato tra i Paesi dell'Unione Europea (1,4%); il valore è doppio rispetto alla media dell'Eurozona (1,5%) e più che doppio rispetto all'1,3% del PIL della Spagna e all'1,2% di Francia e Germania. Il primato dell'Italia si conferma nonostante il peso dei debiti commerciali sia in diminuzione negli ultimi tre anni, scendendo di 1 punto rispetto al 4,0% del PIL registrato nel 2012.

L'analisi del Documento di Economia e Finanza 2017 pubblicato nei giorni scorsi ci fornisce alcune indicazioni sui pagamenti delle PA, evidenziando il persistere di **carenze nel monitoraggio**. Nel volume del DEF 2017 dedicato al PNR, Piano Nazionale delle Riforme, infatti, si evidenzia che a fronte di **27,3 milioni di fatture ricevute** e non respinte dalle oltre 22.000 pubbliche amministrazioni registrate sulla Piattaforma per i crediti commerciali – per un importo fatturato di oltre 156 miliardi –

sono stati acquisiti i dati dei pagamenti per solo 15,4 milioni di fatture: a distanza di cinque anni dall'avvio delle politiche di accelerazione dei pagamenti della PA (Decreto 'Cresci Italia' del 2012) mancano i dati sui pagamenti per 11,9 milioni di fatture, pari al 43,6% del totale. I tempi medi di pagamento occorsi per saldare, in tutto o in parte, il 56,4% delle fatture per le quali sono stati acquisiti i dati dei pagamenti, sono stati pari a 50 giorni, tempo medio ponderato con gli importi. Ma la lunghezza dei tempi di pagamento potrebbe essere **sottostimata**: i dati si riferiscono alle Amministrazioni più virtuose, quelle che hanno fornito le informazioni sulle fatture ricevute e che, con molta probabilità, potrebbero avere tempi di pagamento più contenuti.

L'ultimo monitoraggio del MEF sui pagamenti risale al 2 aprile 2016, oltre un anno fa. Va ricordato che sui ritardi dei pagamenti è ancora aperta una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, oggetto di un parere motivato adottato lo scorso 15 febbraio.

Inoltre l'asimmetria informativa sui pagamenti della PA si registra **nonostante tutte le imprese fornitrici emettano fatture elettroniche nei confronti delle Amministrazioni pubbliche**. A tal proposito l'edizione 2017 del DESI (Digital Economy and Society Index) indica che in Italia la quota di imprese che emette fatture elettroniche è del 30,3%, ben 12,5 punti superiore al 17,8% della media UE; la quota dell'Italia sopravanza il 25% della Spagna ed è doppia rispetto al 15,6% della Germania e del 14,9% della Francia. Nostre recenti analisi hanno evidenziato analoghe tendenze tra le piccole imprese. Tra il 2014 e il 2016 – l'obbligo di fatturazione in formato elettronico è introdotto dal 2015 – la quota di imprese italiane che inviano fatture elettroniche è salita di 24,8 punti a fronte dell'aumento di 6,5 punti registrato nell'Unione a 28.



LA GARANZIA

SEI TU

Puoi accedere al microcredito senza avere tutte le garanzie che richiede la tua banca.

SCOPRI COME >

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo



Finanziamenti

La cessione del quinto per dipendenti e pensionati

Si tratta di un finanziamento riservato a lavoratori dipendenti e pensionati che permette di richiedere fino a Euro 75.000,00: Si può rimborsare l'importo richiesto in **comode rate, fisse e costanti**, non superiori alla quinta parte dello stipendio netto o pensione.

Comodità per pagamento delle rate che viene **effettuato direttamente** dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale con addebito in busta paga o su cedolino della pensione.

Tranquillità in quanto il prestito prevede una polizza assicurativa contro rischi vita e perdita del lavoro.

Riservatezza: per ottenere il finanziamento non è richiesta alcuna motivazione e non si richiedono garanti

Il finanziamento tramite la **Cessione del Quinto della Pensione** prevede una durata **fino a 120 mesi** e l'erogazione si effettua **anche in presenza di altri eventuali altri finanziamenti** (prestiti personali, mutui, ecc..). È anche **possibile rinnovare** prestiti di Cessione già presenti, nel caso ricorrano le condizioni di legge, ottenendo quindi **NUOVA LIQUIDITA'**.

La **Cessione** è il **Prestito maggiormente richiesto nella terza età** ed è la **SOLUZIONE IDEALE PER I PENSIONATI** che, per motivi di età o altre situazioni particolari, non hanno la possibilità di accedere al Prestito Personale. Inoltre, il Pensionato ha la **GARANZIA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA "rischio vita"** la quale, in caso di sinistro, estingue il debito residuo che il pensionato avrebbe ancora dovuto rimborsare, non gravando pertanto sugli eredi.

Esempi aggiornati febbraio 2017

pensionato del 1958:

con una rata mensile di Euro 150,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 12.500,00

con una rata mensile di Euro 250,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 21.100,00

pensionato del 1948:

con una rata mensile di Euro 100,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 8.250,00

con una rata mensile di Euro 200,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 16.870,00

Maggiori chiarimenti **CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI** presso Confartigianato Viterbo, Via Garbini n.29/g. Tel. 0761.337913 Agente in Attività Finanziaria Antonella Corbianco.

Alimentazione

Torna l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione sulle etichette alimentari



La battaglia di **Confartigianato Alimentazione** sul fronte dell'etichettatura alimentare ha portato un risultato importante: la reintroduzione dell'**obbligo di indicazione in etichetta dello**

stabilimento di produzione. Un'informazione chiave per la sicurezza e la corretta informazione ai consumatori, fondamentale anche per riconoscere un prodotto alimentare di qualità da uno di tipo industriale prodotto a basso costo in qualche Paese in via di sviluppo. Anche e soprattutto, però, per **garantirne la tracciabilità della filiera di produzione in caso di allerta sanitaria**. Sono questi i punti su cui Confartigianato Alimentazione ha fatto pressione per riportare l'obbligo di legge, arrivato con lo schema di decreto legislativo firmato dal *Consiglio dei Ministri* nei giorni scorsi.

Dalla Camera di Commercio

Pubblicato il bando per la partecipazione all'evento "Made in Tuscia"

La Camera di Commercio di Viterbo e il suo Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile sta organizzando per il giorno **9 giugno** p.v. la **terza edizione dell'evento sulla valorizzazione delle imprese "Made in Tuscia"**, in particolare delle imprese del sistema della moda e accessori moda. L'evento che si svolgerà presso le Terme Salus di Viterbo, prevede una sfilata di modelle/i che indosseranno capi di abbigliamento ed accessori prodotti dalle imprese del territorio.

Le domande di partecipazione devono essere presentate **entro il giorno 5 maggio 2017**, utilizzando il modello di domanda corredato da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata e datata);
- catalogo delle produzioni realizzate in provincia di Viterbo;

- eventuali registrazioni di marchi e brevetti e quanto altro ritenuto utile per la descrizione e valorizzazione dei prodotti;
- per la filiera della moda: bozzetti, descrizione di massima dei modelli da sfilare, foto da catalogo, descrizione delle caratteristiche dei prodotti.

La domanda può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- direttamente presso l'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio di Viterbo;
- spedita al seguente indirizzo: Camera di Commercio di Viterbo – Segreteria Organizzativa Comitato Imprenditoria Femminile – Via F.lli Rosselli n. 4 -



01100 Viterbo; in tal caso, ai fini del rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data di spedizione;

- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.it**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi anche agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

Confartigianato Formazione

Aperte le iscrizioni al corso per gli operatori del trasporto di animali vivi

Aperte le iscrizioni per una nuova edizione del corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente.

Il corso, ai sensi del Regolamento CE 1 del 2005 e della determinazione della Regione Lazio nr. D4279 del 21 no-

vembre 2007, avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni. Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g e saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori.

Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostenere l'esame con la ASL che rilascerà, in caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità

per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo. L'esame si svolgerà dopo il corso di formazione.

Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it



ABBIAMO CREATO PER TE DELLE OPPORTUNITÀ UNICHE.

Veicoli nuovi/usati - Servizio pneumatici - Ricambi - Accessori



SCOPRI LE PROMOZIONI VALIDE PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

 **SCONTO**
VEETURE NUOVE

**DAL 10%
 AL 30%**
 SUL PREZZO DI LISTINO*

PER INFO
 Ufficio Vendite 0761.249400

 **SCONTO**
VEICOLI COMMERCIALI NUOVI

**DAL 11%
 AL 29%**
 SUL PREZZO DI LISTINO*

PER INFO
 Gianfilippo Marocci 342.1905379
 Andrea Cianfoni 342.6246020

 **SCONTO**
VEICOLI USATI

50%
 SUL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

PER INFO
 Roberto Russo 0761.249411
 Gabriele Saccone 0761.249413

 **PROMO**
SERVIZIO REVISIONE

**PRESA E RICONSEGNA
 OMAGGIO**

PER INFO
 Lucio Rossi 0761.249501
 Silvia Gasperini 0761.249507

 **PROMO**
MANODOPERA

COSTO DI MANODOPERA OFFICINA
30€+IVA

PER INFO
 Officina 0761.249500

 **SCONTO**
RICAMBI

**25%
 12%**
 RICAMBIO ORIGINALE
 ALTA ROTAZIONE
 RICAMBIO ORIGINALE
 BASSA ROTAZIONE

PER INFO
 Magazzino 0761.249600

* IN FUNZIONE DELL'ACCORDO DI SCONTISTICA IN ESSERE TRA FCA E CONFAGRICOLTURA ITALIA



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

www.centroautovt.it



Per info: Gianfilippo Marocci 3421905379 - Andrea Cianfoni 3426246020




Confartigianato
Imprese Viterbo

Via Igino Garbini 29/g
01100 Viterbo
tel. 0761/33791
fax 0761/337920
www.confartigianato.vt.it



PRESTITI PERSONALI
...i tuoi desideri
iniziano qui!

Cessione del Quinto della Pensione

Il prestito veloce garantito
dalla pensione



Liquidita' veloce con la
Cessione del quinto
dello stipendio

il piacere di darti una mano!

SCOPRILO... *Contattando direttamente la nostra agente*

Antonella Corbiano tel. 0761/337913

email antonella@confartigianato.vt.it



Trasporti

Al via il corso di formazione sul cronotachigrafo

Con la pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 215 del 12/12/2016 riguardante i **corsi di formazione sul corretto utilizzo del cronotachigrafo** e a seguito delle richieste ricevute, Confartigianato imprese di Viterbo, ente autorizzato dal Ministero dei Trasporti, sta raccogliendo la manifestazione d'interesse delle imprese per organizzare i corsi nei giorni e negli orari indicati dagli stessi interessati.

Le docenze saranno tenute da personale autorizzato in carico alle forze di polizia.

Il Decreto interessa tutti i conducenti di mezzi dotati di cronotachigrafo delle imprese di autotrasporto (di merci conto proprio, conto terzi e trasporto persone). Le imprese potranno così ottemperare a quanto previsto dalla normativa europea in tema di formazione degli autisti e di controllo sull'attività degli stessi, come previsto dai Regolamenti (CE) 561 del 15/03/2006 e (UE) n. 165/2014 del 04/02/2014 e dimostrare all'autorità di controllo che le eventuali infrazioni commesse dai propri autisti in ordine al mancato rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo e sul funzionamento del cronotachigrafo non potranno essere attribuite a loro negligenza nel fornire ai dipendenti gli strumenti di conoscenza e la formazione necessaria al corretto utilizzo del tachigrafo, ma, semmai, ad un mancato

rispetto, da parte del dipendente, delle istruzioni e della formazione a lui impartita.

Il Decreto disciplina anche la durata dei corsi di formazione prevista in **8 ore**, i soggetti abilitati all'erogazione dei corsi, i requisiti dei docenti che potranno tenere tali corsi e i criteri per lo svolgimento, le modalità per il rilascio ai partecipanti degli attestati che consentiranno di dimostrare l'assolvimento degli obblighi formativi previsti dai Regolamenti comunitari.

Al termine del corso all'autista verrà rilasciato un attestato individuale di partecipazione, unitamente ad un documento scritto in cui le imprese stesse forniscono al conducente adeguate istruzioni circa le norme di comportamento a cui dovrà attenersi nella guida, ai fini del rispetto della normativa europea sui tempi di guida e di riposo e sul corretto funzionamento del tachigrafo.

L'attestato di formazione vale cinque anni dalla data della sua emissione, mentre il documento ha validità di un anno a partire dalla firma del conducente che lo ha ricevuto ed ha valore esclusivamente per l'impresa che lo ha redatto e consegnato all'autista.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo restano a disposizione per ogni ulteriore informazione al nr. 0761.337910.

Impianti e Ambiente

Dichiarazione FGas 2017

La dichiarazione annuale a carico degli operatori (proprietari) delle applicazioni fisse di **refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore**, e sistemi fissi di protezione **antincendio**, contenenti **3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra** deve essere trasmessa **entro il 31 maggio 2017**.

Dovranno essere dichiarate le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluoru-

rati ad effetto serra emesse nel corso del 2016, basandosi sui dati contenuti nei libretti di impianto.

Non dovranno essere inclusi in tale dichiarazione i gas lesivi per l'ozono quali ad esempio R22.

L'inserimento e la trasmissione dei dati deve avvenire esclusivamente online tramite il sito internet predisposto da ISPRA.



Seminario formativo

Certificazione impresa FGas

(Reg. CE 303/2008 - refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore)

Piano qualità e mantenimento della certificazione

La certificazione in accordo al Regolamento CE 303/2008 è un obbligo per tutte le imprese che operano su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono gas fluorurati ad effetto serra (FGas).

L'implementazione del piano qualità previsto dalla normativa per ottenere la certificazione ed il suo mantenimento comporta una serie di attività dove è utile avere un'adeguata formazione.

Confartigianato imprese di Viterbo, centro di esame e organismo di valutazione per conto di un primario ente di certificazione nel settore FGas, ha organizzato un workshop proprio per illustrare il piano di qualità necessario per ottenere la certificazione e mantenerlo negli anni.

Programma

- Iter di certificazione e campo di applicazione della certificazione FGas;
- L'implementazione delle procedure e istruzioni operative;
- Gestione delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione e delle infrastrutture;
- Gestione delle attività e relative registrazioni;
- Mantenimento della certificazione;
- Dibattito.

Destinatari

L'incontro si rivolge a persone e imprese che lavorano su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono gas fluorurati ad effetto serra (FGas).

Costi

Per la partecipazione al seminario informativo è previsto un contributo di **Euro 50,00**.

Sede e data del seminario

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo

30 maggio 2017 - dalle ore 14,30 alle ore 19,00

Informazioni

Tel. 0761.33791 - Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

MODULO DI ADESIONE

(da inviare all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it o al Fax 0761.337920)

Ditta..... P. IVA

Indirizzo.....

Tel..... Fax.....

E-mail

Persona di riferimento

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Timbro e Firma